



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **36**

in data **25/02/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **25 - venticinque** - del mese **febbraio** alle ore **15:55** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO 2019/2021

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi e dispone che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, tali enti affiancheranno alla contabilità finanziaria un nuovo sistema di contabilità economica-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Visto il DPCM 28/12/2011 concernente le modalità di sperimentazione e relativi allegati;

PREMESSO:

- che il bilancio previsionale 2019 – 2021, approvato con delibera consiliare n. 23 del 05/02/2019 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, dando seguito alla sperimentazione del bilancio armonizzato applicata ai sensi del DPCM 28.12.2011, estesa a tutti gli enti del comparto Regioni ed Enti Locali dal 1° gennaio 2015, con aggiornamento coerente del D.Lgs. 267 del 2000;
- che il Comune di Reggio Emilia, ha applicato conseguentemente le novità introdotte dal D.Lgs 118/2011, e successive modifiche, a pieno regime e in particolare il principio contabile relativo alla Programmazione di Bilancio (Allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011) e principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- che sono state approvate le seguenti delibere modificative del Bilancio 2019 – 2021:
 - delibera consiliare n. 44 del 08/04/2019,
 - delibera consiliare n. 67 del 29/07/2019,
 - delibera consiliare n.126 del 18/11/2019,
- che con Decreto del Ministero degli Interni del 13/12/2019 é stato prorogato al 31/03/2020 il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2020 – 2022 ed il Comune di Reggio Emilia sta gestendo il bilancio 2020 secondo il regime dell'esercizio provvisorio;

Premesso inoltre che:

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

- il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;
- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare :

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio , per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

- il D.Lgs. 118/2011 all'art. 3, comma 4, stabilisce che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;

DATO, altresì, atto che il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2, al punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011 specifica che "Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Dirigenti di Area e di Servizio ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sia 2019 (punto 1) che 2018 e precedenti (punto 2), nel rispetto del principio generale di Competenza Finanziaria Potenziata;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, tutti i Responsabili dei Servizi/Uffici hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui passivi ed attivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL con particolare riferimento al principio della Competenza Finanziaria Potenziata;

1) Si è provveduto a controllare gli impegni/accertamenti 2019 al fine di determinare il fondo pluriennale vincolato e quindi gli accertamenti e gli impegni da re-imputare nell'esercizio 2020 a valere sull'attuale bilancio 2019 – 2021 gestito in esercizio provvisorio;

successivamente sono state apportate le necessarie operazioni tecnico-contabili di variazione agli stanziamenti di bilancio a valere sull'esercizio 2019 e sull'ultimo bilancio pluriennale approvato (2019/2021);

gli importi degli accertamenti e degli impegni 2019 e le corrispondenti causali da re-imputare nell'esercizio successivo (2020) mediante il meccanismo dell'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato o della reimputazione di Entrate e Spese effettuati con il presente atto, sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera "**B1**" per le entrate, pari ad **€ 7.216.062,62** (di cui € 359.985,72 per entrate correnti) e "**B2**" per le spese (**B2.1** causale RE 2020 **€ 7.216.062,62** di cui € 359.985,72 per spese correnti –

B2.2 causale FO 2020 € **23.884.547,54** – di cui € 3.378.956,04 per spese correnti) - pari a complessivi € **31.100.610,16** (di cui € 3.738.941,76 per parte corrente).

Complessivamente le operazioni di variazione del Fondo pluriennale vincolato e le altre variazioni conseguenti alle operazioni sopra descritte sono riepilogate nell'allegato prospetto quali parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

2) Si è provveduto alla verifica del mantenimento o meno dei residui attivi e passivi 2018 e precedenti.

La revisione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2018 e precedenti è iniziata con atto n. 751 del 22/07/2019. Gli stessi sono stati valutati secondo la tipologia di finanziamento, al fine di conservare i vincoli di destinazione che saranno dettagliati in sede di approvazione del conto consuntivo;

Secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente a sanzioni per violazioni al codice della strada, accertamenti di IMU per anni arretrati, refezione scolastica, COSAP, passi carrai, e altri proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti rimangono iscritti nella contabilità economico - patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.

Dalle verifiche sopra indicate relative ai residui 2018 e precedenti deriva:

a) l'elenco dei residui attivi **inesigibili** come dettagliatamente elencati nell'allegato "**D_1**" nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo per complessivi € **2.851.406,40** di questi € **2.839.992,42** si riferiscono a cancellazioni per dubbia o difficile esazione coperti da Fondo Crediti di dubbia esigibilità ;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto insussistenti, anch'essi come dettagliatamente elencati nell'allegato "**D_2**" per complessivi € **1.944.053,57**;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato "**E**") per € **1.607.892,29** di cui € **745.279,14** finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata;

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di € **502.484,78** (allegato "**F**");

PERTANTO, alla luce delle operazioni di re-imputazione di cui sopra e delle operazioni di verifica dei residui 2019 e precedenti effettuati dal Servizio Finanziario in collaborazione con i Servizi Comunali, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare risultano come da prospetti riassuntivi sintetici per titoli che si allegano sotto la lettera "C1s" per le entrate e "C2s" per la spesa alla presente proposta;

Dalla ricognizione effettuata non risultano debiti fuori bilancio non finanziati riconosciuti o riconoscibili al 31.12.2019, come da attestazioni debitamente sottoscritte da ciascun dirigente di servizio (conservate agli atti del servizio finanziario);

CONSIDERATO che le variazioni di esigibilità comportano variazioni agli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2019/2021 e che le stesse determinano la necessità di effettuare le reimputazioni contabili all'esercizio 2020;

CONSIDERATO pertanto che con il presente atto vengono automaticamente riassunti a valere sulla annualità 2020 gli impegni e accertamenti reimputati;

VISTA la necessità di variare gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2019 e del corrispondente fondo pluriennale vincolato di entrata 2020, nonché dei correlati stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2019/2021 annualità 2020;

VISTA la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente non sono necessarie;

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2019.

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei conti, Allegato G alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di apportare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio pluriennale approvato (2019/2021), come da prospetti allegati parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" al fine di permettere la re-imputazione negli anni successivi di cui al punto seguente;

2) di procedere, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. 118/2011, in attuazione a regime del cosiddetto "riaccertamento ordinario", alle conseguenti re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni non esigibili nel 2019 da reimputare all'esercizio 2020, come da elenchi analitici allegati sotto la lettera "B 1" per le entrate e B2.1 e B2.2 per le spese;

3) di approvare l'elenco dei residui attivi 2018 e precedenti inesigibili e insussistenti (allegati "D_1" e "D_2") e delle economie di spesa 2018 e precedenti (allegato "E") nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in premessa dando altresì atto che l'elenco dei residui attivi e passivi 2019 e precedenti mantenuti sono allegati sotto la lettera "C" come meglio specificato nelle premesse.

4) di dare atto che l'approvazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2019;

5) di pubblicare nel sito istituzionale del comune di Reggio Emilia “ Sezione Trasparenza “ ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013, il presente atto;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d’urgenza, trattandosi di atto propedeutico sia alla predisposizione degli elaborati definitivi per l’approvazione del consuntivo 2019, sia ad apportare le variazioni al bilancio 2019 – 2021, al fine di consentire il riaccertamento e la reimputazione contabile di cui al punto 2 del dispositivo;

Visto l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano